



Contro il Vicenza l'espulsione di Andrea Belotti è risultata decisiva

LegaPro 1 Belotti «Lumezzane, ora bisogna vincere»

Il difensore è certo: «Grazie a Italiano riusciremo a gestire meglio le partite»

LUMEZZANE Prima la Pro Vercelli, poi la Cremonese, quindi il Vicenza. Tutte squadre alle quali il Lumezzane ha concesso in distinta diversi anni di differenza ed alle quali ha pagato dazio. Del dato statistico parliamo con Mauro Belotti, protagonista sfortunato, suo malgrado, della gara di sabato con i berici.

«Concedere vent'anni o anche più agli avversari di turno può giocare un aspetto rilevante, anche se nella partita con il Vicenza secondo me hanno inciso altri fattori, soprattutto la mia espulsione». Che Belotti non ha affatto digerito: «Che dire? Penso l'abbiate visto tutti, un normale fallo a centrocampo è stato trasformato dall'arbitro in un fallo violento su un avversario e nel conseguente cartellino rosso. Siamo rimasti tutti sorpresi, ma - afferma con grande sportività Belotti - bisogna anche saper accettare gli errori arbitrali».

Tra l'altro Belotti avrebbe ugualmente saltato la prossima gara per problemi fisici: «Mi sono infortunato qualche minuto prima dell'episodio dell'espulsione. Farò subito gli accertamenti del caso, perché potrebbe trattarsi solo di una botta, ma anche di uno stiramento addominale. Da come mi sento in questo momento, penso che avrei comunque dovuto rinunciare

LEGAPRO 1 GIR. A

LA 11ª GIORNATA	24/11
Carrarese-Südtirol	
Como-Reggiana	
FeralpiSalò-Albinoleffe	
Lumezzane-Pro Patria	
Pavia-Cremonese	
Venezia-Pro Vercelli	
V. Entella-San Marino	
Vicenza-Savona	

CLASSIFICA	PT	G
Pro Vercelli	24	10
V. Entella	24	10
Savona	19	10
Cremonese	18	10
Venezia	16	10
Como	14	10
Vicenza (-4)	14	10
Albinoleffe	13	10
Lumezzane	12	10
Südtirol	12	10
FeralpiSalò	11	10
Reggiana	10	10
San Marino	10	10
Carrarese	8	10
Pro Patria (-1)	7	10
Pavia	6	10

alla gara con la Pro Patria». Per la prima volta dall'inizio del campionato il Lumezzane non è riuscito ad andare in gol in una partita, ma Belotti non ne fa un problema: «In undici contro undici questa partita l'avremmo almeno pareggiata, ne sono convinto. Avevamo preso le misure al Vicenza, ma l'espulsione ha cambiato le carte in tavola. Malgrado la nostra prestazione non sia stata brillantissima, ho notato che dal punto di vista tattico stiamo facendo dei progressi e che stiamo crescendo in autostima. È chiaro però che per la maturazione di una squadra ci vuole tempo; l'innesto di Italiano ci consentirà di aumentare il tasso di esperienza e di gestire meglio alcune situazioni». Nonostante il passo falso, il Lumezzane è rimasto in zona play off: «Dobbiamo riprenderci alla svelta da questa sconfitta che ritengo immeritata, ed abbiamo l'occasione di rifarci già domenica in casa con la Pro Patria. Vero che quest'anno non ci sono retrocessioni, ma io non accetto un campionato anonimo e penso sia così per il resto della squadra e per la società. Domenica c'è la necessità di vincere e regalare un sorriso anche al nostro mister che forse dovrà saltare anche questa partita».

Sergio Cassamali

VERSO I DUE DERBY



IL LUME ASPETTA LA PRO PATRIA

Archiviata la sconfitta con il Vicenza, a Lumezzane già si pensa a domenica ed alla seconda consecutiva partita in casa, che opporrà i rossoblù alla Pro Patria. In casa bustocca c'è aria di maretta dopo la bruciante sconfitta interna con la Carrarese. Si spera invece che lo stop con il Vicenza non abbia lasciato strascichi in casa valgobbina, anche se questo porterà in eredità la squalifica di Belotti. Il suo posto al centro della difesa verrà preso da Mandelli, mentre si apre il ballottaggio per la terza maglia disponibile tra Biondi e Guagnetti.

Il difensore Monticone, intanto, sarà tra i protagonisti della sfida di domani tra la rappresentativa di LegaPro di Bertotto e la Norvegia.



DOMANI SI RIPRENDE BRACA IN DIFFIDA

Dopo la sconfitta col Südtirol, la FeralpiSalò riprende ad allenarsi domani alle 15 a Castenedolo. Dell'Orco torna disponibile dopo la squalifica ma salterà i primi giorni di allenamento. Il terzino è stato infatti convocato da Evani per l'amichevole della Nazionale Under 20, che mercoledì a Caorle affronta l'Iran. Nessuno squalificato per la sfida di domenica al Turina contro l'Albinoleffe. L'unico diffidato è Bracaletti. Milani, che non ha risolto il fastidio muscolare che si trascina da qualche settimana, si allenerà ancora a parte. Ai box Rosato (problema a un piede). Prosegue la riabilitazione di Leonarduzzi: il capitano ha tolto il gesso ed ha iniziato ad appoggiare il piede.



L'esultanza di Marsura dopo il primo gol contro il Südtirol

FeralpiSalò: adesso la Juve osserva Marsura

È il più giovane bomber del girone A
«Resto sul Garda fino a fine stagione»

SALÒ Di destro, di sinistro, in acrobazia e adesso pure con una capocciata. Lui, che fino a un paio di settimane fa non esitava a definirsi «il peggior colpite di testa della Prima Divisione». Davide Marsura, classe 1994, autore di due gol domenica a Bolzano, ha segnato in tutti i modi. Sei volte in dieci partite di campionato (due doppiette, mai su rigore). Le marcature stagionali diventano sette se si aggiunge quella alla Pro Patria in Coppa Italia di LegaPro. Non siamo nemmeno a metà stagione e l'attaccante esterno della FeralpiSalò - nato centrocampista nelle giovanili dell'Udinese, che detiene il suo cartellino - ha già superato il proprio record di realizzazioni. E lo ha fatto nella prima stagione da professionista. In campionato è il più giovane cannoniere. Meglio di lui hanno fatto solo Marchi (Pro Vercelli), Torregrossa (Lumezzane) e Campo (Südtirol): tutti più esperti, tutti rigoristi.

I dati portano in una direzione: Davide è uno dei giovani più interessanti, se non addirittura il più forte, tra tutti quelli del girone A di LegaPro 1. E sapete chi la pensa così? La Juventus, che domenica al Druso ha sguinzagliato i suoi osservatori. I quali sono tornati a Torino con un rapporto dettagliato, che inizia con la parola «doppietta».

Davide, però, non ha dubbi. «Ho parlato anche con il mio procuratore (Claudio Vagheggi, ndr). Fino a fine anno voglio restare alla FeralpiSalò, dove sto benissimo. Poi, semmai, si vedrà». Parole che hanno un peso, se si considera che già in estate, contestualmente alla trattativa che lo ha

portato da Udine sul Garda, non si era escluso che a gennaio Marsura potesse tornare alla base. L'unica cosa che manca, oggi, è una chiamata in Nazionale. «Un po' mi spiace», confessa Davide, che ha già vestito le maglie di Under 17 e 18, ma che non ha ancora ricevuto la telefonata da Alberico Evani per l'Under 20. Il ct, oltretutto, ha pure dimostrato di tenere in considerazione la Feralpi, e ha convocato il forte terzino Cristian Dell'Orco per la partita di mercoledì contro l'Iran.

Davide, comunque, guarda avanti. «Sono soddisfatto per quello che abbiamo fatto fino ad ora - commenta -. E sono convinto che cresceremo di partita in partita. Siamo giovani, quindi vedrete, andrà sempre meglio». Intanto gli avversari iniziano a temerlo e gli allenatori ormai lo conoscono bene, tanto da cambiare le impostazioni di marcatura per tentare di arginarlo. E mentre al numero 10 della FeralpiSalò manca un solo gol per eguagliare il miglior realizzatore dello scorso anno (Bracaletti) è già tempo per una panoramica sulle reti segnate fin qui. «La più difficile è stata forse la prima - ragiona Davide -. Il sinistro al volo contro il Venezia poteva finire altissimo. Ma è stato anche il gol più emozionante. Il più bello è invece quello segnato al Vicenza, un'azione in solitaria conclusa con un destro all'incrocio. La doppietta in casa della Pro Vercelli... è stata davvero soddisfacente, così come il gol di testa di Bolzano. È un punto debole su cui tutto lo staff verdebilù cerca di migliorarmi ogni giorno».

Daniele Ardenghi